MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

**VISTO** il regio decreto 18 novembre 1923 n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il regio decreto 23 maggio 1924 n. 827, che approva il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti e sue successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244";

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196 e s.m.i. concernente la "Legge di contabilità e finanza pubblica";

**VISTO** il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", il quale all'art. 10 individua le funzioni attribuite alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione;

**VISTO** il D.M. del 6 dicembre 2017 che individua, nell'ambito degli uffici del Segretariato generale e delle Direzioni generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le unità organizzative di livello dirigenziale non generale e ne definisce i compiti ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis, lettera e) della legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché ai sensi dell'articolo 4, commi 4 e 4-bis, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 novembre 2019, registrato alla Corte dei Conti il 5 dicembre 2019 al n. 1-3324, di conferimento alla dott.ssa Tatiana Esposito, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione;

**VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;

**VISTO** il D.L. n. 119 del 23 ottobre 2018 recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria", convertito nella legge 17/12/2018, n. 136 con il quale, ai sensi del art. 25 quater, a decorrere dall'anno 2019 gli oneri relativi agli interventi in materia di politiche migratorie, di cui all'articolo 45 del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, per gli interventi di competenza nazionale afferenti al Fondo nazionale per le politiche migratorie, per l'ammontare di 7 milioni di euro, sono trasferiti, per le medesime finalità, dal Fondo nazionale per le politiche sociali, di cui all'articolo 20, comma 8, della legge 8 novembre 2000, n. 328, su appositi capitoli di spese obbligatorie iscritti nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nell'ambito del programma "Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate" della missione "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" ;

**VISTA** la Legge di bilancio 30 dicembre 2018, n. 145, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e il bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" il cui comma 286 ha incrementato il "Fondo nazionale per le politiche migratorie" di euro 3 milioni;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze del 31 dicembre 2018, concernente la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relativa al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021 ed, in particolare, la Tabella 4 che ha assegnato al capitolo 3783 del "Fondo nazionale politiche migratorio" l'importo di euro 3 milioni;

**VISTO** il D.M. del 31 gennaio 2019, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale del Bilancio n. 34 apposto in data 8 febbraio 2019, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze n. 78054 del 4 giugno 2019 con il quale è stata data attuazione alla Legge 17/12/2018, n. 136, art. 25 quater assegnando al capitolo 3783 del "Fondo nazionale politiche migratorie" - esercizio finanziario 2019 - l'importo di euro 7 milioni;

**VISTO** il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Codice dei contratti pubblici" in attuazione delle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE;

**VISTA** la Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 (l'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile), che riconoscendo l'importanza della dimensione regionale e sub-regionale per la realizzazione di azioni concrete a livello nazionale, esorta le istituzioni pubbliche a lavorare con le autorità regionali e locali, al fine di rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

**CONSIDERATO** che la Commissione europea nel Piano d'Azione sull'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi (2016), incoraggia gli Stati membri ad adottare nelle politiche di integrazione un approccio multi-level attraverso il coinvolgimento dei diversi *stakeholders*, anche non governativi;

**VISTO** il Documento di sintesi sui settori di investimento prioritari per l'attuazione efficace delle politiche di coesione 2021-2027 nel quale la Commissione europea riconosce l'ampia diversità geografica di "territori" che caratterizza il nostro Paese, e individua l'opportunità di rafforzare i partenariati e le politiche dal basso, con una maggiore partecipazione delle città, degli altri enti locali e dei partner economici e sociali, al fine di garantire un'attuazione tempestiva ed efficace delle strategie territoriali e urbane integrate;

**CONSIDERATO** che la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione esercita, tra le altre, funzioni di coordinamento in tema di politiche per l'integrazione dei cittadini migranti e di gestione delle risorse per le politiche migratorie e alla stessa è inoltre assegnato il compito di promuovere e curare le iniziative afferenti alle politiche attive e al coinvolgimento dei servizi competenti nelle attività di inserimento e reinserimento lavorativo dei lavoratori stranieri;

**VISTO** l'articolo 4-bis del D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 e successive modificazioni ed integrazioni, recante il "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", che definisce l'integrazione come un processo finalizzato a promuovere la convivenza dei cittadini italiani e di quelli stranieri, nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione italiana, con il reciproco impegno a partecipare alla vita economica, sociale e culturale della società;

**VISTO** altresì l'articolo 42 del sopracitato D. Lgs. 25 luglio, n. 286 il quale prevede che lo Stato, le Regioni, le Province e i Comuni, nell'ambito delle proprie competenze, partecipano alla definizione e realizzazione delle misure di integrazione sociale degli stranieri;

**VISTO** inoltre l'art. 45 del medesimo D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286, istitutivo del Fondo nazionale per le politiche migratorie, destinato al finanziamento di iniziative nel settore ivi individuate da parte dello Stato, delle regioni, delle province e dei comuni;

**VISTO** l'articolo 118 co.1 della Costituzione il quale prevede che le funzioni amministrative, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, siano attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a province, città metropolitane, regioni e Stato e al co. 4 statuisce che "Stato, regioni, città metropolitane, province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";

**VISTO** l'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e successive modificazioni e integrazioni;

**CONSIDERATO** che l'Italia si caratterizza per un'ampia disparità territoriale in merito a infrastrutture, accesso ai servizi e mercato del lavoro, e le percentuali di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale sono fra le più elevate dell'Unione Europea;

**TENUTO CONTO** che alcune aree urbane a maggiore vulnerabilità sociale, in cui convivono gli strati sociali potenzialmente più deboli sono caratterizzate spesso anche da un'elevata presenza di cittadini migranti e meritano un'attenzione particolare in termini di programmazione di interventi pubblici;

**CONSIDERATO** che l'inclusione dei migranti e dei rifugiati è uno fra i temi prioritari dell'Urban Agenda (2016) e le Autorità cittadine, forti delle conoscenze fondamentali dei bisogni specifici, possono giocare un ruolo cruciale, fornendo un orientamento politico a livello locale;

**VISTA** la nota prot. n. 35/2557 del 01/08/2019 con la quale Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione ha rivolto, alle Città Metropolitane, alle Città capoluogo di Regione e alle Città italiane capoluogo di provincia prime per incidenza di cittadini stranieri residenti, una richiesta di manifestazione di interesse per la presentazione di progetti dedicati all'inclusione dei cittadini di Paesi terzi nelle aree urbane a maggiore vulnerabilità sociale, da finanziare con il Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie;

**CONSIDERATO** che entro il 16 settembre 2019, termine previsto dalla sopra citata nota, sono pervenute n. 21 manifestazioni di interesse e correlate idee progettuali, finalizzate a sviluppare interventi che favoriscano l'inclusione e limitano il rischio di disagio sociale di cittadini di paesi terzi presenti nelle aree urbane;

**CONSIDERATO** che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione di tali interventi ammontano a € 7.900.000,00 a valere sul Fondo Politiche Migratorie 2019;

**CONSIDERATO** che, le idee progettuali valide, che non potranno essere ammesse al finanziamento per saturazione del sopra citato budget relativo all'annualità 2019 del Fondo Politiche Migratorie, potranno essere considerate per l'assegnazione delle risorse del Fondo Politiche Migratorie per le annualità successive;

**TENUTO CONTO** che, ai fini dell'ammissione a finanziamento, le n. 21 idee progettuali pervenute, tenuto conto della natura dei soggetti proponenti, delle caratteristiche e delle finalità dell'iniziativa, sono state prese in considerazione non in un' ottica comparativa, bensì secondo un criterio di coerenza basato sull'essere Città Metropolitana, Città capoluogo di Regione o Città italiana capoluogo di provincia ai primi posti per incidenza di cittadini stranieri residenti potenziali destinatari degli interventi nel territorio di riferimento, ferma la necessaria condivisione della validità ed adeguatezza delle proposte medesime;

**VISTA** la nota prot. n. ingresso n. 2880 del 17.09.2019 con la quale il Comune di Prato ha formalmente manifestato l'adesione all'iniziativa, trasmettendo la proposta progettuale denominata "L.A.I.V. Lavoro, Alloggio, Istruzione, Vulnerabilità" che individua le linee di intervento che si intendono realizzare, unitamente al relativo piano finanziario e al cronoprogramma;

**VISTA** la nota mail prot. n. 3001 del 2 ottobre 2019con la quale la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione ha avviato una fase interlocutoria con il Comune di Prato per la definizione dell'idea progettuale presentata;

**VISTA** la nota prot. n. 3525 del 2 dicembre 2019 con la quale la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione ha comunicato l'approvazione della richiesta di finanziamento relativa alla proposta progettuale denominata "L.A.I.V. Lavoro, Alloggio, Istruzione, Vulnerabilità", presentata dal Comune di Prato per un importo pari a € 1.000.000,00;

**VISTA** la Convenzione di Sovvenzione stipulata in data 16.12.2019 tra il Comune di Prato e la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione con la quale vengono disciplinati i rapporti concernenti i rispettivi diritti ed obblighi relativi alla concessione di finanziamento finalizzato alla realizzazione del progetto "L.A.I.V. Lavoro, Alloggio, Istruzione, Vulnerabilità" per un importo massimo pari a complessivi € 1.000.000,00 (euro unmilione/00) e per una durata di 24 mesi;

**RITENUTA** la medesima Convenzione di sovvenzione regolare ed adeguata nella forma e nella sostanza;

**VISTA** la legge 196/2009, così come modificato dalla legge n. 163 del 4 agosto 2016 e dal decreto legislativo n. 29 del 16 marzo 2018, che prevede la possibilità per le amministrazioni centrali di assumere impegni pluriennali con imputazione della spesa in più esercizi finanziari nei limiti delle autorizzazioni annuali di bilancio in cui le obbligazioni sono esigibili;

**VISTO**, in particolare l'art. 34 comma 2 della legge 196/2009 e s.m.i. che dispone "*nel caso di trasferimenti di somme ad amministrazioni pubbliche, l'impegno di spesa può essere assunto anche solamente in presenza della ragione del debito e dell'importo complessivo da impegnare, qualora i rimanenti elementi costitutivi dell'impegno siano individuabili all'esito di un iter procedurale legislativamente disciplinato*";

**RICHIAMATA** la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 29 del 15 novembre 2019 la quale chiarisce che in caso di assunzioni di impegni di spesa adottati nell'ultimo bimestre dell'anno, per trasferimenti di somme ad Amministrazioni pubbliche, la verifica della sussistenza della disponibilità finanziaria di cassa non rappresenta un elemento ostativo all'assunzione dell'impegno;

**VISTE** le note prot. n. 31/0008233 del 6 settembre 2019 e prot. n. 31/0011113 del 22 novembre 2019 con le quali il Segretariato Generale comunica alle articolazioni interne del Ministero e all'Ufficio Centrale di Bilancio la volontà di applicare quanto previsto dall'art. 34, comma 2, della legge 196/2009 sopra citata;

**VISTA** la nota prot. n. 13039 del 12.12.2019 con la quale Ufficio Centrale di Bilancio esprime l'assenso all'assunzione di impegni IPE di durata superiore al triennio 2019-2021 per un numero complessivo di 4 clausole fino al 2022, a valere sul Fondo nazionale per le politiche migratorie;

**ACCERTATA** la disponibilità finanziaria per gli esercizi finanziari anni 2019, 2020, 2021 e 2022 sul Cap. 3783 "Fondo nazionale per le politiche migratorie" – P.G. 1 – Missione 27 "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" - Programma 27.6 "Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate" - CDR "Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, Azione "Politiche sui flussi migratori e di integrazione sociale";

**DECRETA**

**Art. 1**

1. Per le ragioni in narrativa esposte, è approvata la Convenzione di sovvenzione stipulata in data 16.12.2019 tra il Comune di Prato e la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione con la quale vengono disciplinati i rapporti concernenti i rispettivi diritti ed obblighi relativi alla concessione di finanziamento finalizzato alla realizzazione del progetto "L.A.I.V. Lavoro, Alloggio, Istruzione, Vulnerabilità" per un importo complessivo massimo della sovvenzione pari a € 1.000.000,00 (euro unmilione/00) e per una durata prevista di 24 mesi.

**Art. 2**

1. Viene contestualmente impegnata, la somma di € 1.000.000,00 (euro unmilione/00), in favore del Comune di Prato (codice fiscale 84006890481) con sede in Piazza del Comune, 2, 59100 Prato, sul c/c unico di tesoreria n. 62517 intestato al Comune di Prato;

2. La relativa spesa graverà sul Cap. 3783 "Fondo nazionale per le politiche migratorie" – P.G. 1 – Missione 27 "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti" - Programma 27.6 "Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate" - CDR "Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, Azione "Politiche sui flussi migratori e di integrazione sociale" con le modalità di seguito indicate:

| Esercizio di imputazione della spesa | Importo esigibile |
|---|---|
| Anno 2019 | € 789.000,00 |
| Anno 2020 | € 00,00 |
| Anno 2021 | € 111.000,00 |
| Anno 2022 | € 100.000,00 |

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti e all'Ufficio Centrale del Bilancio per i controlli di competenza.

Roma, data della firma digitale

Il Direttore Generale
Tatiana Esposito

*Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 21 e 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e successive modifiche e integrazioni.*